

# Cronaca Orbitale


RACCONTI DAL FUTURO

José Ochoa



*Per Violeta, con tutto il futuro davanti a sé  
per porsi domande, sognare e scoprire.*





Nella ricerca svolta in questi anni intorno a questa iniziativa, ho capito che non ero poi così fuori strada, che altri avevano la stessa fiducia nella creazione artistica (letteraria in questo caso) per uno scopo organizzativo o a scopo vitale.

Lascio la parola a coloro che ritengo abbiano espresso al meglio le mie intenzioni con questo lavoro

*La letteratura e il cinema sono due dei campi della ricerca umana in cui possiamo esplorare la congiunzione tra il reale e il possibile, l'irreale e l'impossibile. La letteratura è sperimentazione ontologica. Sono esperimenti sulla natura della realtà; e ciò che li rende speciali è che sono esperimenti sulla realtà attraverso la prospettiva della sofferenza e della gioia individuale. Questo ambito non è percepito altrove, né fa parte della scienza.*

 **David C. Krakauer** (presidente del Santa Fe Institute).

*La fantascienza ci incoraggia a spingerci oltre i confini del possibile, a fare una parentesi, a esplorare il divario tra il possibile e l'impossibile, tra il realistico e l'immaginario. Uno spazio infinito di possibilità davanti ai nostri occhi.*

 **Fabienne Casoli** (presidente dell' Observatoire de Paris - PSL).

*Il cinema immagina oltre l'ovvio, spesso anticipando i tempi e proponendo situazioni affascinanti e dirompenti. Così come la fantascienza attinge spesso agli ultimi progressi della scienza, anche la scienza attinge alla prolifica immaginazione dei cineasti. La scienza sta realizzando ciò che sembrava impossibile decenni fa, [...] una rivoluzione così profonda da richiamare le più ampie discussioni della filosofia, eppure così avvincente da aver acceso l'immaginazione degli scrittori futuristi.*

 **Rodrigo Quian Quiroga** (neuroscienfifico).

*Le narrazioni sono importanti. Non sono solo divertimento, ma ci aiutano a dare un senso alle cose, a immaginare e a creare. La scienza e la narrativa vanno spesso a braccetto. La fantascienza può essere il veicolo perfetto per esplorare idee sulla tecnologia, la religione, l'umanità e le questioni attuali. Esprime le nostre speranze e preoccupazioni e ci offre una visione del futuro.*

 **Tim Marshall** (autore e curatore diplomatico di Sky News).

*Le storie di fantascienza possono sembrare banali ai critici e ai filosofi più ciechi di oggi, ma il nucleo della fantascienza, la sua essenza, è diventata cruciale per la nostra salvezza, se vogliamo essere salvati. La fantascienza di oggi potrebbe essere il fatto scientifico di domani.*

✂✂ **Isaac Asimov** (scrittore e professore di biologia).

*Non riesco a ricordare alcun evento o innovazione spaziale che non sia stato prefigurato da uno scrittore di fantascienza speculativa.*

✂✂ **Everett Dolman** (professore di strategia spaziale al Johns Hopkins SAIS).

*La fantascienza non deve obbedire alle regole dell'universo. Questo genere è un veicolo per l'avventura e per l'esplorazione della natura umana e delle idee su ciò che potrebbe essere. È un modo di pensare, una forma di logica che risparmia molta stoltezza.*

✂✂ **Gene Roddenberry** (creatore di Star Trek).

*Attingere agli scrittori di fantascienza significa, in sostanza, produrre mondi immaginari. Ciò può sembrare futile di fronte alla serietà e alle sfide pratiche che le forze armate devono affrontare, ma in realtà è un vero e proprio strumento di pensiero strategico.*

✂✂ **Nicolas Minvielle** e **Olivier Wathelet** (moderatori del programma Red Team Défense).

*Non è necessario essere precisi nella visione del futuro. È sufficiente avere un'immagine sfumata del futuro per agire meglio nel presente..*


✂✂ **Ronja von Rönne** (scrittrice e produttrice per ARTE.tv).

*Ci sono autori che usano la fantascienza come strumento per interrogare ed estrapolare dal nostro presente ciò che possiamo imparare sulla condizione umana.*

✂✂ **Jonathan Straham** (editore di fantascienza).

*I mondi immaginari invitano il pubblico a partecipare sotto forma di speculazioni e fantasie, che dipendono più dalla pienezza e dalla ricchezza del mondo proprio che da una trama o da un personaggio particolare che vi comparisse..*

✂✂ **Umberto Eco** (semiologo).



*La previsione può esaminare il passato alla ricerca di segni e modelli che informino l'esplorazione del futuro. Al contrario, la fantascienza è libera di muoversi in tutte le direzioni del tempo per qualsiasi scopo, anche in parallelo o in alternativa al nostro flusso temporale. Molti autori scrivono fantascienza per soddisfare il loro desiderio di esplorare un mondo o una realtà interna o esterna.*

*/// Leah Zaidi* (ricercatore e consulente futurista del governo canadese).

*La narrativa ci permette di esercitare la capacità del cervello di simulare esperienze e possibilità, consentendoci di immaginare non solo realtà alternative, ma anche risultati futuri. [...] Quando ci immergiamo nella narrativa, attiviamo la corteccia prefrontale del cervello, responsabile della pianificazione e dell'anticipazione dei possibili risultati. Le strutture narrative che troviamo nella letteratura riflettono i processi cerebrali di simulazione di scenari futuri, permettendoci di provare mentalmente azioni e decisioni in uno spazio sicuro e immaginativo.*

*/// Norman Holland* (filologo, creatore di PsyArt).

*Il mondo [creato] è più grande del film, persino del franchise, poiché le speculazioni e le elaborazioni dei fan espandono il mondo in diverse direzioni.*

*/// Henry Jenkins* (studioso di media presso l'Università del Sud della California).

*Le narrazioni del futuro possono dare alle nostre vite un significato, un dramma, un colore e un senso di azione, direzione e possibilità. [...] Tramite esse siamo in grado, a un livello profondo e intimo, di vivere e sentire quei futuri. È un'immersione totale della persona nel futuro generata attraverso la forma, l'energia e l'immaginazione della narrativa di fantascienza.*

*/// Thomas Lombardo* (direttore del Center for Future Consciousness).

*La teoria filosofica dei mondi possibili pone il "mondo reale" al centro della gerarchia dei mondi e i "mondi possibili" intorno ad esso. [...] Una volta stabilite le differenze tra un mondo immaginario e il mondo reale, esse agiranno spesso come vincoli per ulteriori invenzioni, suggerendo o addirittura richiedendo altre leggi o vincoli che definiranno ulteriormente quel mondo.*

*/// Mark Wolf* (professore di comunicazione presso la Concordia University Wisconsin).

## 2. POLIGLOTI

I nostri residenti orbitali hanno origini e capacità molto diverse, eppure non condividono una lingua di lavoro.

Ogni orbitante parla la propria lingua madre e può essere compresa dal sistema linguistico incrociato.

Attraverso un impianto sottocutaneo nell'area cranica, su entrambi i lati sopra le orecchie, possono sentire ciò che gli altri dicono nella loro lingua come se fosse pronunciato nella lingua madre dell'ascoltatore. L'orbitante ha un modulatore vocale impercettibile e configurabile, in modo da poter essere ascoltato con le voci di un ampio catalogo. Anche se non è insolito sentirli con voci diverse, sono comunque loro stessi.

Il sistema SAI (Sensitive Artificial Intelligence) non comprende ancora le oltre 7.000 lingue esistenti, ma include le lingue mondiali (inglese, spagnolo, francese), le lingue sovraregionali per l'elevato numero di abitanti (cinese mandarino, arabo, russo, hindi, portoghese) e altre lingue molto influenti (tedesco, italiano, giapponese).

Tenendo conto dei quasi tre miliardi di parlanti nativi di queste lingue e del miliardo circa che ne possiede una di esse come seconda lingua, si copre la metà della specie umana. ✕

### DOMANDE DI AVVIO



- Questa tecnologia elimina la necessità di imparare le lingue?
- Se questo sforzo viene eliminato, potrebbe avere l'effetto di atrofizzare la capacità sinaptica del cervello?
- Aiuterà a preservare le lingue con pochi parlanti, precedentemente destinate a scomparire?
- Verranno apprezzate le sfumature che solo i veri parlanti capiscono?
- Si perderà la capacità di espandere la particolare concezione del mondo che ogni lingua rappresenta?
- La traduzione concatenata dell'IA che passa da una lingua all'altra senza passare per la lingua originale come riferimento sarebbe un problema?
- Si riuscirà a cogliere le sfumature culturali, le sfumature emotive o i modi di dire che sono unici di una lingua e talvolta intraducibili??
- Funzionerà per tutti i livelli di linguaggio o le forme letterarie più sottili come la poesia saranno escluse?
- Coloro che non parlano nessuna delle lingue incluse (metà della popolazione mondiale) sono esclusi o isolati dai benefici di questa IA?.
- Può portare a una rinascita delle lingue rare che servono come rifugio per ritrovare quell'intimità o quella segretezza al di fuori della portata dell'IA e dei parlanti non iniziati?

## 9. COLTIVAZIONE DI ENERGIA

«Oggi è il tuo primo giorno, vero? Non sei ancora disceso in una vera sottostazione, conosci solo le simulazioni, ma questo è diverso. Oggi ti unirai a una tribù molto speciale, quella di chi scende tra le radici, di chi coltiva il sottosuolo.

Gli altri se ne occupano di ciò che appare nelle fotografie, dei paesaggi ammirati degli ibridi, delle foreste di esseri catturatori che si perdono all'orizzonte facendo brillare le loro foglie in mille sfumature di verde cangiante iridescente.

Sembra ieri quando la fotosintesi ha iniziato a trasformare i raggi del sole non solo in nutrimento ma anche in energia fotovoltaica. Microscopiche celle fotovoltaiche di settima generazione, innestate sulle foglie di alcune specie arboree, hanno trasformato il mondo naturale.

I tuoi colleghi sono giardinieri-ingegneri che si occupano della salute e della capacità di replica di questi maestosi alberi che catturano la CO<sup>2</sup> e trasformano al tempo l'energia della radiazione solare.

Ma questo prodigio della biotecnologia botanica sarebbe inutile senza di noi. In basso sentirai il battito di quell'energia, percepirai come gli alberi sono molto più che foglie, sono radici che catturano il cibo, ma trasportano anche l'energia. Sopra gli alberi hanno bisogno del loro spazio, al disotto tutti si intrecciano e comunicano. E noi incanaliamo questa capacità.

Controlla tutte le tue attrezzature e vieni con me! » ✕

## 12. SEMPRE AL TUO FIANCO

«Buona sera. Ho un appuntamento con mio padre, Lucio Camindue-ro».

«Giusto, Don Benjamin. Mi segua, venga con noi».

«Non andiamo al primo piano?»

«Abbiamo cambiato lo spazio dopo l'ultima riorganizzazione. Spero che vi piacerà molto. Si ricordi che il tempo di visita consigliato per i familiari va da mezz'ora a quarantacinque minuti».

«Grazie» rispose il visitatore, varcando la porta: «Ciao, papà!»

«Benja! Come sta il mio capitano? Vieni al mio fianco» si sente da dentro. Chiudo la porta per preservare l'intimità di entrambi e saluto Armida Caro che è venuta a chiedermi informazioni. Le spiego:

«Benjamín Camindue-ro non è un capitano, è il modo affettuoso con cui suo padre lo nominava fin da bambino. La stanza in cui è entrato è un servizio che poche case di riposo offrono ai loro clienti. Nel gergo interno la chiamiamo la stanza della quarta età. Don Lucio è morto quattro anni fa, ma continua a ricevere visite, soprattutto dal figlio più giovane.

Quando Lucio aveva 32 anni, gli fu installato un dispositivo intracranico che nel settore chiamiamo neoamigdala. Lui era un pioniere, ma l'essenza del suo impianto sperimentale era già valida, indipendentemente dalle versioni successive: si tratta di un piccolo cece che viene integrato nel cervello e registra tutto ciò che l'individuo pensa, ciò che i suoi sensi percepiscono, ciò che dice, ciò che sente. Durante la vita viene effettuata un'elaborazione preliminare, ma dopo la morte la ricostruzione viene fatta dall'intelligenza artificiale in modo tale da generare una simulazione del cliente.

Per chi conosce la persona, è come essere con lui. Non solo riproduce perfettamente la voce, ma anche il tono, le inflessioni e tutte le sfumature dell'espressione orale. Benjamín Camindue-ro si trova ora nella stanza all'avanguardia. La realtà artificiale ricostruisce la presenza della persona nel contesto e nell'età scelti.

Quel metaverso può essere la riva del fiume dove padre e figlio andavano a pescare quando lui aveva dieci anni, oppure può essere adesso, come se il vecchio Lucio fosse ancora vivo.

Alcuni preferiscono solo la voce in una stanza poco illuminata, simile a una cabina telefonica dove condividere una conversazione con la persona amata; alcuni rifiutano il servizio a causa del prezzo, altri perché lo psicologo ha detto loro che non completeranno il lutto, perché è come se replicassero la perdita; altri ancora lo vedono come una profanazione digitale delle tombe o una clonazione virtuale dolosa del defunto. Non li giudico.

Per Benjamín, Lucio non era solo suo padre, ma un mentore. Non fa uso eccessivo del servizio, viene quando ha accumulato tensione o quando ha bisogno di consigli. Lui semplicemente parla e il nostro sistema li riporta da suo padre. I ricordi dei momenti chiave, gli aneddoti, la barzelletta raccontata più e più volte. Ma c'è anche la saggezza e la personalità di Lucio, che reagisce alle nuove situazioni come avrebbe fatto nella vita. È riconoscibile in tutto. È stare con Lucio».

Saluto Armida e le do le indicazioni per il reparto amministrativo. È già passata più di mezz'ora. Per la stabilità emotiva del visitatore, non consigliamo appuntamenti più lunghi.

Mentre sto per dare il segnale, la porta si apre e sento in sottofondo: «Torni presto, capitano».

Benjamín esce dalla stanza, asciugandosi gli occhi che lacrimano. Non riesce a esprimersi a parole. Nemmeno io dico nulla. Un sorriso emozionato appare sul suo volto, accompagnato da una salda stretta di mano.

Questo è quanto aldiqua siamo riusciti a portare l'Aldilà. ✕

## 15. MOONLIFE

Il Congresso Internazionale sulla Sicurezza Aerospaziale di Praga, nell'ottobre 2024, sembra lontano nel tempo, ma sono passati solo pochi decenni e tante cose. Il Convegno si è svolto come da programma, ma questo evento è stato speciale per quello che si è creato al di fuori del Centro Congressi della capitale della Repubblica Ceca, nelle strade dell'architettura gotica e barocca, nelle taverne tradizionali sopravvissute, come "I due gatti", dove è stata concepita l'iniziativa MoonLife 2.0.

Ingegneri aerospaziali, astronomi e altri scienziati di varie discipline si ribellarono all'oligopolio dell'esplorazione spaziale, detenuto dalle grandi superpotenze e dalle megacorporazioni intenzionate a trasformare la Luna in un'altra competizione come la corsa all'oro nel selvaggio West.

Molti di loro lavoravano per queste aziende e istituzioni, ma iniziarono a collaborare con un criterio che alcuni avrebbero definito, al limite, di spionaggio industriale.

Hanno formato una cooperativa mondiale, a cui hanno aderito lasciando i loro precedenti lavori, il cui scopo era quello di rompere le regole del gioco, di costringere alla collaborazione.

Con sorprendente celerità hanno iniziato a preparare e inviare moduli per la costruzione di una colonia sulla Luna, prima che lo facessero la Cina o gli Stati Uniti. Quando la NASA, l'ESA e la JAXA se ne resero conto, un abitacolo con moduli di controllo, infrastrutture tecniche, centro medico, serra per la coltivazione idroponica e un centro di comunicazione per gestire le antenne era già pronto. Nel cratere Shakleton, al polo sud della Luna, i pannelli solari catturano l'energia necessaria per oltre il 90% del tempo.

Questo nucleo della colonia è offerto in uso a qualsiasi operatore del satellite terrestre, purché accetti di rispettarne i principi: cooperare, usare la trasparenza e condividere le risorse entrando a far parte del consiglio di amministrazione cooperativo per la gestione della colonia MoonLife. Il divieto di uso militare è un'altra condizione logica, poiché sulla Luna non ci sono nemici.

Sono in fase di installazione moduli di laboratorio per la ricerca scientifica, che vengono offerti anche a qualsiasi partecipante, e presto saranno operativi altri moduli per l'estrazione di acqua ghiacciata,

litio ed elio 3.

Le grandi potenze spaziali avevano reagito prima con rigetto, poi con sorpresa. Ma da dove sono arrivati i soldi per una simile impresa? Dal più grande crowdfunding della storia, che ha coinvolto individui, organizzazioni della società civile e piccoli Stati che altrimenti sarebbero rimasti fuori dal gioco dello spazio cosmico.

Il risparmio ottenuto evitando la duplicazione della struttura di base della colonia è così grande che nessuno l'ha messa in discussione.

Questa volta abbiamo vinto la gara per evitare la concorrenza. Questa volta è davvero "per tutta l'umanità". ✕



## PROGETTO



Forse questa storia è il germe di tutto il libro, perché è stato il primo prodotto con un aspetto futuristico che abbiamo disegnato, in questo caso come metafora di un *business game*.

Negli ultimi dieci anni, più di mille persone in tre continenti hanno partecipato alle sessioni della business simulation ***MoonLife 2.0***

Da allora, quella che era un'ipotesi si è trasformata in progetti concreti delle principali agenzie spaziali.

Esistono due versioni della simulazione:

- [Multiple Priorities] per testare la leadership e il lavoro di squadra in un ambiente molto impegnativo e in continua evoluzione.
- [Kanban Edition] per esplorare il potenziamento della produttività tramite un metodo di agilità che contribuisce ad ottenere una crescita continua del valore per l'organizzazione.

## 19. BOOMERANG

Essere un autore di successo ha i suoi svantaggi quando ti impongono una scadenza ravvicinata per un nuovo progetto e le idee si sono esaurite.

Sapevo che volevo scrivere sul male, avevo chiaro che i personaggi erano due sconosciuti che in qualche modo si accordano per commettere crimini in serie, disorientando gli investigatori di molti paesi. Alla fine, uno riesce a compiere il delitto perfetto, mentre l'altro pagherà per i suoi crimini senza alcun segno di pentimento.

Fin qui tutto bene, ma come faccio, in tempi record, a rendere il testo avvincente? Tutti credono che il processo sia replicabile e che la pratica ti renda rapido. Non è così. In quel momento la fonte della mia ispirazione si era prosciugata.

Decisi quindi di ricorrere a un modello generativo di intelligenza artificiale, trovando in esso —o in essa, per maggior precisione— un assistente senza pari. Lunghe conversazioni con la macchina (faticavo sempre più a non attribuirle umanità) mi aiutarono enormemente a costruire i personaggi, la loro identità complessa, la loro mente perversa. Potei scegliere quali episodi fossero più efficaci per mostrare l'elaborazione del male in ciascuno dei protagonisti, la loro predilezione per il caso e il machiavellismo nell'esecuzione dei loro omicidi. Ottenni suggerimenti cruciali per articolare la complessità e mantenere vivo l'interesse, per gestire la suspense e realizzare colpi di scena sorprendenti e, credo, brillanti.

So bene che il modello generativo è un imitatore, che non inventa nulla, che attinge agli innumerevoli testi che contiene. Ma non è diverso da ciò che faccio io, consapevolmente o no, con le mie letture e le mie esperienze. È come avere a disposizione l'intera letteratura per disporre di un ventaglio inesauribile di possibilità, o un amico instancabile che regge tutte le mie incertezze e le mie domande. È come andare in biblioteca, non per leggere, ma per parlarci.

Il risultato fu straordinario. Il mio più grande successo letterario. Milioni di copie vendute, trasposizione cinematografica in una serie che continuerà a darmi lavoro. Il lavoro che amo di più.

L'altro giorno un amico mi invitò a provare un servizio di lettura senza intervento umano. Tutto automatizzato, con una sezione di libri riassunti per persone così indaffarate da non poter leggere. Dieci mi-

nuti di ascolto e puoi deppennare un libro dalla tua lista di letture in sospeso.

Per curiosità, ci diedi un'occhiata e vidi che offrivano tre titoli gratuiti di prova. Nella lista della promozione c'era il mio romanzo, la mia ultima e migliore opera, e non riuscii a resistere alla tentazione di selezionarlo.

Il risultato era straziante. La "letteratura" era scomparsa del tutto. I personaggi erano privi di identità, c'era un elenco delle città in cui erano stati commessi i crimini che sembrava più l'itinerario di un tour turistico. Della trama poliziesca non restava nemmeno lo scheletro. E il finale, che mi era costato tanta fatica, era stato ridotto a questo paragrafo da telegiornale:

*"Infine, le forze Interpol hanno arrestato uno dei responsabili. È detenuto in regime di alta sicurezza. Gli altri casi risultano formalmente chiusi. Il secondo indagato rimane latitante."*

Indignato, andai a cercare l'azienda dietro a quel mostro, per scoprire che chi aveva distrutto la mia opera era la stessa entità che mi aveva aiutato a crearla. ✘